INCLUSIONE NELLA SCUOLA E NELL’APPRENDIMENTO DELLA CITTÀ DI OFFENBACH

PREFAZIONE

IGEL-OF e.V. consiglia e sostiene delle famiglie per il percorso educativo dei loro figli nel senso di una partecipazione autodeterminata. Aiutiamo tutti i genitori di Offenbach. Qui si trovano quindi le prime informazioni sul sistema scolastico dell'Assia e su altre opzioni di supporto, nonché gli indirizzi delle persone di contatto.

IGEL-OF e.V.
Initiative Gemeinsam Lernen
für Stadt und Kreis Offenbach

INDICE

I. Scuola in Assia 4

La legge sulle scuole 5
Scolarizzazione 5
Transizione della classe 4 alla classe 5 6
Inclusione 6
Scuola speciale (Förderschule) 8
Partecipazione e Cogestione dei genitori 9
Interpreti 10

II. Sostegno ai genitori e Aiuto Supplementare al bambino 12
Codice Sociale 13
Assistenza alla partecipazione a scuola 13
Tipo di invalidità 13
Applicazione 14
Termini 14
La decisione/assegnazione di prestazioni 14
Aiuto in famiglia 15
Pacchetto educazione e partecipazione 16
Centro d'intervento precoce / Centro pediatrico sociale (CSP) 16

III. Punti di appoggio e consulenza 17

IV. Impronta 18

Scuola in Assia

LA LEGGE SULLE SCUOLE

§ 1, capoverso 1, frase 1 HschG/Hessisches Schulgesetz

"Ogni giovane ha diritto all'istruzione".

In Germania la frequenza scolastica è obbligatoria. I genitori devono garantire che i figli frequentino la scuola regolarmente e puntualmente. Lo Stato garantisce che i bambini stiano bene a scuola.

Articolo 3 della Legge Costituzionale/Grundgesetz

Nessuno deve essere svantaggiato. La scuola ha il compito di istruire ed educare tutti i bambini e i giovani. La scuola rispetta i diritti fondamentali e trasmette i valori democratici fondamentali. Il principio è la tolleranza.

I genitori hanno diritti speciali per partecipare e modellare la vita scolastica.

Il bambino ha i propri diritti, ha un diritto speciale al sostegno individuale e all'aiuto scolastico per poter imparare con successo e ottenere un buon livello di istruzione.

§ 3 capoverso 6 HSchG

Per tutti i bambini che hanno difficoltà con la lingua tedesca, c'è un diritto speciale al sostegno per il tedesco.

SCOLARIZZAZIONE

"Tutti i bambini in età scolare sono ammessi alla scuola generale". Se un bambino ha bisogno di un sostegno speciale a scuola, la scuola deve organizzarlo.

§ 54 HSchG

Iscrizione: L'obbligo scolastico inizia con l'iscrizione. I genitori ricevono una lettera di iscrizione alla scuola primaria a marzo/aprile un anno prima dell'iscrizione. Vanno alla scuola elementare nel loro distretto e registrano il loro bambino. Nella riunione con la direzione della scuola si può dire tutto ciò che è importante per loro.

§ 58 HSchG

Competenze linguistiche: La scuola verifica al momento dell'iscrizione, se il bambino parla e capisce bene il tedesco. I bambini hanno diritto a un "pre-corso" se non sono ancora in grado di parlare così bene il tedesco. La mancanza di competenze linguistiche non è motivo di particolare necessità di sostegno (**Förderbedarf**) o di riferimento a una scuola speciale (**Förderschule**).

L'insegnante di classe è la persona di contatto per i genitori.

Riferisce sulle prestazioni e sulle capacità del bambino a scuola.
Se il bambino ha difficoltà di apprendimento, la scuola deve informare e consigliare i genitori in tempo.
Esistono misure preventive in questo senso. Si tratta di un processo graduale:

1. La scuola generale deve prima cercare di aiutare il bambino con un aiuto speciale.
   La scuola adotta misure preventive che comprendono: Materiale didattico proprio, consulenza completa per genitori, piccoli gruppi e sostegno individuale, collaborazione gli istituti di sostegno extrascolastico, compensazione degli svantaggi. Può essere supportato e consigliato da esperti (educatori per bisogni speciali/Förderschullehrer)
2. Se la consulenza degli educatori per bisogni speciali non è sufficiente, essi possono sostenere il bambino individualmente e attraverso misure educative per bisogni speciali.

§ 2 VOSB

§ 3 VOSB

Il sostegno del bambino nella comunità di classe ha la priorità.
Per il lavoro degli educatori per bisogni speciali con il bambino è necessario il consenso scritto dei genitori.

TRANSIZIONE DELLA CLASSE 4 ALLA CLASSE 5

§ 4/ § 6 capoverso 2 VOSB

Nella classe 4, l'insegnante di classe consiglia e informa i genitori. Loro decideranno poi quale corso di formazione (**Ginnasio, Realschule, Hauptschule, Förderstufe, Integrierte Gesamtschule**) desiderano. I genitori compilano un modulo dalla scuola e consegnano alla scuola elementare a fine febbraio/inizio marzo.

§ 77 HSchG

I genitori, tuttavia, hanno solo il diritto di scegliere il corso di formazione, non possono decidere quale scuola frequenterà il proprio figlio/a.
Tutte le registrazioni sono raccolte e verificate presso l'Autorità scolastica statale (**Staatliches Schulamt**). Lì si decide a quale scuola va il loro bambino. I genitori possono fare obiezione.

INCLUSIONE

Inclusione significa che nessuno è escluso. Ogni individuo ha diritto a una partecipazione piena e autodeterminata.

Inclusione a scuola: Tutti i bambini, inclusi quelli con disabilità, sono normalmente ammessi alla scuola generale locale.

§ 54, capoverso 1 delle HSchG

I bambini e i giovani con disabilità e con esigenze particolari hanno diritto a un sostegno speciale nell'apprendimento. Questo sostegno è chiamato sostegno educativo speciale.

CONSIGLIO DI SOSTEGNO (FÖRDERAUSSCHUSS) - CONTENUTO E PROCEDURA

Se il bambino deve ricevere un sostegno educativo speciale (sonderpädadogischer Förderbedarf), la direzione scolastica della scuola generale deve contattare il competente educatore per bisogni speciali. Questo prepara l'opinione diagnostica per il sostegno. La direzione della scuola convoca quindi un consiglio di sostegno, che formula una raccomandazione sul tipo, la portata e l'organizzazione di un sostegno educativo speciale.

§ 9/§ 10 VOSB

Il consiglio di sostegno è composto da rappresentanti della scuola (insegnanti, insegnanti con bisogni speciali) e genitori.
Il consiglio di sostegno ha il compito di formulare una raccomandazione sul tipo e l'organizzazione del sostegno (speciale) all'istruzione.
Il consiglio di sostegno può deliberare se è presente più della metà degli aventi diritto. Ciò significa che è possibile anche senza la presenza dei genitori. Tuttavia, è importante che i genitori partecipino, sono autorizzati a portare, laddove necessario una appropriata assistenza. Viene redatto un protocollo, che i genitori riceveranno in copia dopo averlo firmato.

Il risultato del consiglio di sostegno:

I genitori hanno un solo voto commune. Il vostro parere sarà preso in considerazione: Se, per esempio, vogliono l'inclusione, ma non gli altri partecipanti al comitato di finanziamento, il risultato è in disaccordo. I documenti sono inviati all'Autorità scolastica statale per l'istruzione, che deve decidere in materia.

La notifica da parte dell'Autorità scolastica statale:
I genitori devono essere informati per lettera della decisione relativa al diritto all'aiuto pedagogico speciale per il figlio (**Förderbedarf**) e alla ripartizione del luogo di sostegno (**Förderort**). Prima che l'Autorità statale per l'istruzione prenda la decisione finale, i genitori hanno la possibilità di essere ascoltati. I genitori possono presentare la loro posizione sotto forma di messaggio scritto o personale.

§ 9 capoverso 9 VOSB

I genitori hanno il diritto di opporsi all'assegnazione ad una scuola speciale:
Se un bambino viene assegnato a una scuola speciale contro la volontà dei genitori, questi ultimi hanno la possibilità di intraprendere un'azione legale contro la decisione. I genitori possono contestare sia la determinazione del diritto a un sostegno pedagogico speciale sia il luogo del sostegno (ad esempio, la scuola per persone con esigenze particolari).

SCUOLA SPECIALE

I genitori possono richiedere l'ammissione ad una scuola speciale entro il 15 dicembre dell'anno precedente. Informano la direzione scolastica della scuola generale fino al 15 dicembre dell'anno precedente. Questa decide quindi sull'ammissione alla scuola speciale sulla base del'opinione diagnostica per il sostegno.

DIRITTI DEI GENITORI

HSchG § 58 capoverso 2/§ 54, capoverso 1, frase 2/ § 17 VOSB

L'Autorità scolastica statale, ma anche le scuole e i singoli insegnanti fanno parte del'ente publico. L'ente publico è sempre tenuto ad agire in modo corretto e conforme alle disposizioni di legge. Le scuole e gli insegnanti devono sempre consigliare i genitori nell'interesse superiore del bambino e in modo che i genitori possano prendere le proprie decisioni.
L'Autorità scolastica deve prendere in considerazione le proposte dei genitori e tenerne conto nelle sue decisioni.

I genitori hanno pieni diritti nei confronti dell'autorità amministrativa:

§ 14 Verw.verf. Gesetz (Verwaltungsverfahrensgesetz) = legge sulla procedura amministrativa

- il diritto di obiettare (nota: di solito c'è un termine per le comunicazioni legalmente valide),
- il diritto di presentare un reclamo (al sovrintendente),
- il diritto di essere ascoltati. I loro input/espressioni di interesse devono essere elaborati dall'Autorità scolastica. Questi possono essere inviati per iscritto. I genitori possono anche esprimere le loro opinioni oralmente; i rappresentanti dell'autorità sono tenuti a registrarle per iscritto e a trasmetterle all'autorità competente.
- il diritto di aiutarli in tutte le discussioni con i rappresentanti delle autorità scolastiche.
- il diritto di visualizzare il file dello studente e di farne delle copie.

§ 72 capoverso 5 HSchG, § 29 VerwverfG + regolamento sulle tariffe dell'Assia/Allegato 1, n. 113: Consultazione dei fascicoli ufficiali: 12 EUR. N. 211: Esecuzione di copie: 0,20 Euro/ pagina

L'inclusione non ha scadenze, almeno non per i genitori.

PARTECIPAZIONE E COGESTIONE DEI GENITORI

§ 106 HSchG

Il Consiglio dei genitori (Elternbeirat)
Ogni due anni, durante la riunione dei genitori, i genitori di una classe eleggono un consiglio dei genitori, che rappresenta regolarmente i genitori e i loro diritti a scuola. Il consiglio dei genitori nella classe è il legame tra l'insegnante di classe e i genitori della classe. È anche la persona di contatto per gli insegnanti su argomenti che riguardano l'intera classe e su cui i genitori devono essere informati. Uno scambio regolare e aperto e un buon rapporto con l'insegnante di classe sono la base per un lavoro di successo. Il consiglio dei genitori di classe è composto da un consiglio dei genitori e dal suo vice.

Riunioni dei genitori (Elternabend)
Durante le riunioni periodiche dei genitori, l'insegnante di classe riferisce su tutti i prossimi eventi della classe, come ad esempio materiale didattico, escursioni, feste, esami imminenti. I genito-

ri devono partecipare regolarmente alle serate dei genitori, in modo da essere informati su tutti gli argomenti e i compiti futuri all'interno della classe. Un buon scambio tra genitori e insegnante aiuta anche il bambino. Per i genitori che non parlano bene il tedesco, c'è la possibilità di organizzare un interprete. I genitori dovrebbero farvelo sapere in tempo.

Tavola rotonda

Se i genitori vedono problemi con la scolarizzazione del loro bambino e si sforzano di trovare una soluzione comune, che non possono raggiungere in una discussione individuale con l'insegnante responsabile, possono chiedere una tavola rotonda in qualsiasi momento e dare suggerimenti per la presenza e il sostegno di altre persone in aggiunta. Con queste richieste possono contattare direttamente l'insegnante responsabile, ma anche la direzione della scuola.
Discussioni e soluzioni informali possono essere elaborate in una tavola rotonda. Un rappresentante dell'Autorità scolastica preparerà una copia del rapporto, che sarà consegnata ai genitori.

FÖRDERSCHULE

La lingua ufficiale presso le autorità è il tedesco. Se l'autorità deve garantire lo svolgimento di una procedura amministrativa equa e costituzionale. Di norma, l'autorità deve sostenere anche le spese per l'interprete.
Nel caso di necessità di un interprete, la richiesta di appuntamento deve pervenire per tempo all'insegnante di classe o presso l'Autorità scolastica statale. L'Autorità si adopererà per trovare una persona idonea. Ai genitori è anche permesso di portare con sé le persone di fiducia.

Sostegno ai genitori e Aiuto Supplementare al bambino

CODICE SOCIALE (SGB)

Il diritto sociale (scritto nel Codice Sociale/SGB) fornisce la base per aiutare gli alunni con disabilità a partecipare alla scuola. Il codice sociale è composto da 12 libri. I seguenti codici possono essere presi in considerazione per il settore scolastico: II (prestazioni di base per le persone in cerca di lavoro), VIII (assistenza all'infanzia e alla gioventù), IX (partecipazione e riabilitazione), XII (assistenza sociale).

AIUTO AI BAMBINI CON DISABILITÀ

L'aiuto alla partecipazione è anche chiamato aiuto all'integrazione. La persona che sostiene il bambino a scuola si chiama anche assistente scolastico (Schulassistenz), assistente di partecipazione (Teilhabeassistenz), I-helper (I-Helfer). Dovrebbe aiutare il bambino a partecipare alla scuola e alle lezioni. Tuttavia, solo l'insegnante trasmette le materie e le conoscenze.

ASSISTENZA ALLA PARTECIPAZIONE A SCUOLA

Tipo di invalidità

§§ 53/54 SGB XII

Se un bambino con handicap mentale, fisico, uditivo o visivo a scuola non può far fronte senza aiuto , ha diritto all'aiuto attraverso l'assistenza alla partecipazione ai sensi dei §§ 53/54 SGB XII.

§ 35a SGB VIII

Se il bambino ha una disabilità mentale (ad es. autismo, ADHD, disturbo d'ansia, disturbo ossessivo-compulsivo), i genitori possono richiedere il sostegno dell'Ufficio di assistenza ai minori secondo il § 35a SGB VIII. I genitori possono fare domanda in modo informale. Ma devono fornire la prova della disabilità attraverso il parere di uno specialista in salute mentale.

L'aiuto secondo l'SGB viene sempre fornito caso per caso. L'"aiuto per un'istruzione scolastica adeguata" è indipendente dal tipo, dalla forma e dall'estensione della scolarizzazione: gli speciali requisiti di sostegno all'istruzione previsti dalla legge scolastica non costituiscono un prerequisito per la concessione dell'aiuto alla partecipazione.

Applicazione

I genitori devono presentare la domanda informale per conto dei loro figli all'ufficio locale per la gioventù o all'ufficio per la previdenza sociale. Al momento della presentazione della domanda, i genitori devono descrivere in dettaglio la disabilità del bambino e motivare l'aiuto di cui ha bisogno a scuola. Nella maggior parte dei casi, l'ufficio sociale o di assistenza ai giovani richiede la prova della disabilità, una relazione scolastica e le opinioni di esperti di terapisti esterni. Le autorità spesso si aspettano che il bambino venga presentato all'addetto alla sanità pubblica.

Termini

Se i genitori hanno presentato la domanda all'autorità locale (ufficio per la gioventù o ufficio per la previdenza sociale), ha due settimane di tempo per determinare se è responsabile. L'autorità deve quindi determinare la necessità entro un termine di tre settimane e in modo esaustivo. Se è richiesta una perizia, la decisione sarà presa entro due settimane dal ricevimento della stessa.

§ 14 SGB IX

La decisione/assegnazione di prestazioni

Il beneficiario è l'alunno i cui genitori esercitano i loro diritti di tutori. I genitori hanno presentato la domanda, forniscono la prova della necessità individuale, se necessario sollevano un'obiezione e selezionano il beneficiario.
Il fornitore del servizio è l'Ufficio di assistenza ai giovani o l'Ufficio di assistenza sociale. Questo esamina la richiesta ed emette una decisione giuridicamente vincolante sulla copertura individuale dei requisiti (tipo, durata, campo di applicazione).
Il fornitore di prestazioni (un datore di lavoro / un'organizzazione per assistenti di partecipazione a scelta dei genitori!) organizza con il beneficiario (i genitori) il tipo di esecuzione, commissioni e paga la persona responsabile (assistenza scolastica, assistenza alla partecipazione, personale infermieristico, specialista pedagogico). Tuttavia, egli stesso liquida i servizi prestati con il prestatore di servizi (ufficio per la gioventù o ufficio per la previdenza sociale).

Descrizione dei compiti

La scuola è tenuta a collaborare. I genitori dovrebbero sempre mantenere un buon contatto con la scuola, perché i genitori e la scuola contribuiscono all'attuazione dell'aiuto nella scuola solo se in buona collaborazione con le persone che la assistono.
I compiti specifici dell'assistenza alla partecipazione e la frequenza del suo dispiegamento dipendono dalle esigenze individuali dello studente. Molte questioni individuali sulla partecipazione alla vita scolastica sono già state decise dai tribunali.
Il sostegno consiste essenzialmente nell'assistenza accompagnante, nell'assistenza infermieristica e/o nell'assistenza generale all'istruzione.

AIUTO IN FAMIGLIA

Il **servizio di assistenza alle famiglie** (**Familienentlastender Dienst/FeD**) fornisce assistenza pratica, ad esempio nella cura dei bambini, nella gestione del nucleo familiare e nell'assistenza a seconda delle esigenze della famiglia interessata. Ad esempio, il personale addetto al FeD può essere assunto una o due volte alla settimana per alcune ore. I genitori possono rivolgersi alla cassa malattia o all'ente di previdenza sociale per le spese da coprire. Per legge sussiste un diritto all'assistenza in materia di costi: ad esempio sull'assicurazione contro le malattie e sull'assistenza all'integrazione. Le spese per un massimo di 6 settimane all'anno a tariffa fissa sono coperte dall'assicurazione per le cure medico-sanitarie. Le persone bisognose di assistenza a domicilio hanno diritto a uno sgravio fino a 125 euro al mese.

§§ 39, 45b SGB XI

§ 53, 54 SGB XII

§ 39

§ 45b

I genitori possono usufruire di un "**sostegno socio-pedagogico alla famiglia**" (**Sozialpädagogische Familienhilfe**) in caso di difficoltà nella cura e nell'educazione dei figli. Una persona assiste e accompagna le famiglie nel loro compito educativo, nell'affrontare i problemi quotidiani, nella risoluzione dei conflitti e delle crisi. Aiuta nel contatto con gli uffici e le istituzioni.
I genitori si rivolgono all'Ufficio locale di assistenza ai giovani per questo aiuto come "assistenza per l'educazione".

§ 31 SGB VIII

PACCHETTO „EDUCAZIONE E PARTECIPAZIONE“ (BILDUNGS- UND TEILHABEPAKET)

§ 28 SGB II

Se i genitori ricevono prestazioni ai sensi del libro II del codice sociale o della legge sulle prestazioni per i richiedenti asilo, nell’ambito del pacchetto “educazione e partecipazione” possono ricevere lezioni per i loro figli per prestazioni scolastiche scadenti. Tuttavia, la prestazione viene corrisposta solo in caso di necessità pedagogica (ad es. per il passaggio al grado superiore). Le domande per l’istruzione e le prestazioni di partecipazione sono presentate dai genitori al Centro per l’Impiego (MainArbeit).

CENTRO D’INTERVENTO PRECOCE (FRÜHFÖRDERSTELLE) / CENTRO PEDIATRICO SOCIALE (SPZ)

Se un bambino presenta anomalie dalla nascita o in età molto precoce o è a rischio di sviluppo, in caso di disabilità o sospetto di disabilità, il centro di intervento precoce assiste la famiglia colpita dalla nascita fino all’iscrizione scolastica.

Il Centro pediatrico sociale (CSP) è anche un punto di contatto per i genitori che hanno bisogno di un sostegno speciale a causa di problemi di salute o di difficoltà di sviluppo dei loro figli. Nel CPS, diverse professioni (medici, terapeuti, psicologi) lavorano insieme e offrono diagnosi precoce e diagnosi, terapie e sostegno nella fornitura di aiuti, ma anche consulenza per i genitori, oltre ai pediatri nella pratica privata. I costi sono coperti dall’assicurazione malattie, poiché il CSP è sottoposto a un controllo medico permanente ed è di norma affiliato all’ospedale comunale.

Punti di appoggio e consulenza

IGEL-OF e.V.
Dorothea Terpitz
Wilhelmsplatz 2
63065 Offenbach
069 – 83 00 86 85
info@igel-of.de

EUTB-Beratungsstelle/IGEL-OF e.V.
Susan Dehelean/Magnus Gutmann/Stefan Kneisel
Waldstraße 45
63065 Offenbach
069 - 175548362
eutb@igel-of.de

Caritas - Caritashaus St. Josef Offenbach
Platz der Deutschen Einheit 7
(Eingang Kaiserstraße 69)
63065 Offenbach
069 - 8 00 64 - 0
caritashaus-st.josef@cv-of-fenbach.de

DRK - Deutsches Rotes Kreuz Kreisverband Offenbach e.V.
Selda Seyhan (ELMO Plus)
Luisenstr. 70
63069 Offenbach
Tel 069 80 10 81 88
selda.seyhan(at)drk-of.de

Diakonie
Christiane Esser-Kapp
- Fachberatung Inklusion -
069 - 98 55 06 96
0176 - 405 773 50
inklusion.rhein-main@ekhn-net.de

Internationaler Bund Jugendmigrationsdienst Offenbach
Nese Gülgenli, Alexej Geyer
Bleichstr. 16
63065 Offenbach
069 - 69 80 90 48 79
jmd-offenbach@ib.de

Stadt OF - Bildungsbüro Fachstelle Bildungskoordinierung und Beratung in der Volkshochschule Offenbach
Jasmin Hambach
Berliner Straße 77 (Erdgeschoss, Zimmer E32)
63065 Offenbach
Tel: 069 8065-3838
bildung@offenbach.de

Staatliches Schulamt für die Stadt Offenbach am Main
Staddthof 13
63065 Offenbach
069- 80053-0
poststelle.ssa.offenbach@kultus.hessen.de

Frühförderstelle Interdisziplinäre Frühförder- und Frühberatungsstelle Offenbach
Thomas Conrad
Ludwigstraße 136
63067 Offenbach am Main
069 - 9854390
t.conrad@behindertenhilfe-offenbach.de

SPZ - Sozialpädiatrisches Zentrum
Ärztlicher Leiter: Dr. med. M. Bollinger
Starkenburgring 66
63069 Offenbach
069 - 84054322
spz-sof@sana.de

IMPRONTA

1. Auflage 2018

GRAFIK UND LAYOUT:
Anne Krieger

ZEICHNUNGEN:
Annalena Diederich

© IGEL-OF e.V. / www.igel-of.de

Gefördert durch die
AKTION MENSCH